

Sarebbe il «quiz» più utile per i telespettatori italiani

Spett. *Unità* sono sempre stato un ammiratore di Mike Bongiorno. Però a volte penso perché tante matene così stupide? Non potrebbe mettere in gara matene di attualità e di grande importanza come gli scandali a danno dello Stato italiano? Quante stragi? Quanti miliardi rubati e truffati? Quanti recuperati? Potrebbe essere il «quiz» più importante dall'inizio della trasmissione. Certo il più utile per i telespettatori.

Luigi Baldasseri
Eupilio (Como)

«La sera mi sono addormentata come un angioletto...»

Cara *Unità* un grazie di cuore ai dipendenti Rai per il loro sciopero del 15 maggio 1987. Mi hanno risparmiato nei vari TG facce e voci di certi giornalisti insopportabili. Hanno negato al meno per un giorno il loro amplificatore alle menzogne alle cose dette e non dette, ai messaggi maliziosi ai miserabili giochetti delle tre carte con più per ingannare chi per «informarsi», si affida solo al mezzo televisivo.

Grazie ancora per avermi regalato una giornata serena senza arrabbiature alla sera mi sono addormentata come un angioletto. Che bello, se la cosa si ripetesse fino al 15 giugno!

Cristina Lorella Torino

Aboliamoli: così almeno non si rovinano le gomme!

Caro direttore la campagna pubblicitaria del Pci intitolata «Sos Ambiente» è più che divertente e ciò che più conta convincente. Vorrei quindi chiedere ai nostri parlamentari di far sì che non resti un fatto isolato ma vengano immediatamente prese iniziative volte a salvaguardare la qualità (e la quantità) della nostra vita. La prima cosa da fare sarebbe abolire - secondo me - non far cadere il decreto sulle «megamutite».

Ma pare infatti che tale decreto andasse controcorrente rispetto alla mentalità dilagante secondo cui l'autorevole si identifica con il Bene Unico e Supremo al quale ogni altra esigenza (sicurezza, salute) deve essere subordinata. Mi pare che i bambini in carrozzina gli handicappati e gli altri che si ostinano ad andare a piedi possano continuare a farlo ma solo in mezzo alla strada.

Non nascondo di aver vissuto per alcuni minuti un'intensa soddisfazione nel ascoltare il j'accuse di Francesco De Lorenzo verso il governo e il ministro della Sanità per quanto riguarda il modo con cui si è voluto e si vuole affrontare la questione Aids nel nostro paese. Naturalmente la soddisfazione non nasce da una sorta di compiacimento narcisstico derivante dalla consapevolezza che le cose dette e sollevate rispondono a quanto come partito abbiamo affermato nel Parlamento. A partire dal 1985 prima del «clamore Aids» infatti abbiamo sostenuto la necessità che si predisponessero nel nostro paese non solo efficaci strumenti preventivi ma azioni coordinate tra governo Regioni e Comuni per preparare in modo corretto un piano di intervento che finalmente uscisse da ogni logica centralistica e improvvisata. Siamo ritornati sull'argomento nell'86 ed è da quel anno che con una relazione presentata alla commissione Sanità della Camera dove riuscimmo a votare una risoluzione unitaria che impegnava il governo a precisi comportamenti e scelte. Per

Disse una volta Togliatti che vi è una incomprensione tradizionale, anche da parte di ambienti democratici, per quello che accade nel capoluogo campano

La gioia popolare di Napoli

Caro direttore capisco che da verace napoletano possa farvi tanto piacere che il Napoli abbia vinto lo scudetto da non poter neanche supporre che tale fatto possa invece la scarsa indifferenza molti lettori italiani visto che l'*Unità* è nazionale.

Lunedì 11 maggio il sei abbandonato a degli apprezzamenti entusiastici sulla ricchezza di fantasia di cultura di slancio del popolo di Napoli. Io penso che la cultura sia ben altra cosa che non provocare incidenti con scorribande cittadine: pericolo per i incolpabili dei partecipanti conseguenze gravi e diversi feriti.

Non intendo che così accodandosi al flusso generale elogiando tali manifestazioni di parossismo collettivo si possa anche portare acqua all'indifferenza generale e distogliere la gente dai suoi veri problemi?

Da ciò la domanda: questo fatto

sportivo si ma estremizzato con costume deteriorare valeva un «dossier» di quattro pagine de *l'Unità* di domenica 10 e ben 5 di lunedì 11? Pensi forse che i lavoratori italiani con i problemi della disoccupazione del salario della pensione della sanità dell'ambiente, politicamente si ricolano con le prodezze di Maradona e compagni?

Non trovi che si dovrebbe fare più buon uso delle pagine dell'unico quotidiano della sinistra italiana considerando la mole di lavoro e di sacrifici che comporta la garanzia della sua esistenza?

Gildo Magnani, Torino

Non sono d'accordo ne con lo spirito né con la sostanza di questa lettera. Sono convinto anzi che abbia fatto bene a dare rilievo a quanto è accaduto a Napoli in occasione della conquista dello scudetto da parte

di quella squadra di calcio. Intendiamoci: a me ha fatto piacere che il Napoli abbia vinto il campionato. Ma assicuro Gildo Magnani che questo non è entrato nelle scelte che ha compiuto in questa circostanza il nostro giornale.

È sempre difficile comprendere quel che avviene in una città come Napoli. Disse una volta Togliatti che c'è un'incomprensione costante e tradizionale nella storia d'Italia che da parte di ambienti democratici e popolari dei fatti che avvengono a Napoli si è avuta una sola eccezione per certi periodi dell'amministrazione comunale di sinistra guidata da Mauro Valentini. E questo è fra l'altro uno dei non ultimi meriti di quella Amministrazione.

C'è stata nei giorni dello scudetto a Napoli una esplosione di gioia popolare. Un'esplosione in parte spon-

tanea che si è espressa anche (lo ripeto) con grande fantasia e cultura. Ed anche io che credo di conoscere quella città e di saperne valutare anche i difetti e alcune caratteristiche determinanti sono rimasto assai colpito da ciò che ho visto. E ho sottolineato il dramma che c'è e nel fatto che una vitalità così prorompente, una fantasia e una cultura così diffuse, una capacità organizzativa così elevata non riesca a trovare per l'assenza di una direzione politica democratica il modo come esprimersi e come essere indirizzata a grandi scelte di libertà di giustizia di avanzamento civile economico e sociale.

Avevamo il dovere di informare gli italiani di quanto avveniva a Napoli e del suo significato profondo. E tranne come giornale del Pci alcune riflessioni e considerazioni di carattere politico. Ed è ciò che abbiamo cercato di fare.

GCH

disposti ad andare al massi mo.

In questo punto mi ha colto un dubbio. Di chi sono i «piccoli piaceri» citati in prima pagina? Dei tori (anzi dei 24 tori) per la lunga agonia? Di chi va a vedere le corride da turisti? Di chi si mette i soldi dei biglietti di ingresso in tasca? Dei toreri?

Era proprio necessario vi chiediamo un articolo per pubblicizzare simili cose?

Monica Buscaglia, Savona

Ringraziamo questi lettori tra i molti che ci hanno scritto

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro colla borazione e di grande utilità per il giornale. Oggi tra gli altri ringraziamo:

Paolo Dini, Milano; Oreste Perversi, Firenze; Enzo D. Vercelli, Andrea Bagnasco, Genova; Voltri Ugo Bendi Mezzano (Ravenna); Ilario Rosati, Firenze; Antonio Pirchio, Trieste («Il risultato per migliorare il giornale è stato ottenuto sotto tutti i punti di vista. Perché non mettere la di catura che si trova in seconda pagina - Giornale del Partito comunista italiano fondato da A. Gramsci nel 1924 - in prima pagina?»); R. Ruffo, Rivoltella sul Garda («Mi riferisco ad un articolo pubblicato su *l'Unità* del 9 maggio un preschietto di 30 metri di lunghezza non può risultare di 17.000 i di stazza. Più o meno quella stazza comporterebbe una nave lunga 180 metri e larga 34-35 metri»). Diciotto partecipanti al con corso a cattedre di Scienze naturali nelle scuole medie su penoni tenutosi a Firenze (abbonati mandati ai Gruppi parlamentari comunisti il testo della vostra segnalazione).

Maria Cristina Esposito Napoli («Sono una ragazza di 21 anni che vuole fare i più sentiti complimenti riguardo all'iniziativa del libro Gramsci. Grazie di aver dato a noi giovani il modo di conoscere quest'uomo straordinario e di crescere avendo la guida forte e vitale delle sue idee»). Valente Tognanni, Pombino («Sentite soffiare aria che puzza da maledettamente di Tambroni. C'è in gioco in questa competizione elettorale il nostro avvenire di Paese libero»); Franco Muraioni, Piumazzo («Chiediamo al partito il risarcimento perché abbiamo pagato e continueremo a pagare fino a quando quella sgangherata compagnia non verrà cacciata da tutti i teatri italiani»).

Abbiamo inviato ai nostri Gruppi parlamentari e alla commissione Scuola del Pci le lettere di Carlo Scognamiglio di Brescia (Genio di ricerca pubblica) e del prof. Antonio Lerza (Istituti regionali di ricerca e sperimentazione di Basilicata).

Caro direttore ho letto su *l'Unità* del 5/5 nella rubrica «Cultura e spettacolo» un articolo di Giovanni Guidi dedicato a Carolus Cergoly. Ad un certo punto c'era una vistosa inesattezza: si diceva infatti che «nell'immediato e confuso dopo guerra Cergoly dicesse un quotidiano come *«Il Lavoratore»»*.

Tengo a precisare che Cergoly disse un altro quotidiano non certamente comunista: cioè *«Il Corriere di Trieste»*.

Claudio Tonel, Vicepresidente del Consiglio regionale (Trieste)

«Di chi sono quei «piccoli piaceri» (quelle lunghe agonie)?»

Caro direttore apprezzo molto la rubrica della nuova *Unità* «Andate e Ritorno». Va canze viaggi avventure e piccoli piaceri. Ma devo farvi notare come il numero di giovedì 14 maggio mi abbia lasciato spiaccevolmente sorpreso.

Accanto ad una serie di articoli molto interessanti ne trovavo infatti uno dedicato alle «più belle corride di Spagna». Ben 24 le corride di San Isidoro - recitava l'articolo - sono le più importanti perché i toreri sono in forma e

Non so se lo ricordate li chiamavano le morti bianche. Gli omicidi sul lavoro sono altro che infortuni quasi per dare un'immagine diversa e più nobile al sacrificio della vita nel lavoro.

Quello che avreste voluto sapere sull'Aids e il governo non ha detto

ALTAN



Nedo Casetti, Roma

Una proposta per le 36 ore nei negozi di abbigliamento

Spett. redazione sono una dipendente di una nota negozio di abbigliamento e attraverso voi vorrei attirare l'attenzione dei nostri rappresentanti perché non ridurre gli

quanto deciso sostitutore di Chiesa e delle sue corrispondenze pure e soprattutto di fronte ad immotivati attacchi di nostalgici e conservatori. Permettami fatta questa premessa di formulare allora un'osservazione sulla corrispondenza (cfr. *l'Unità* del 8 maggio scorso) relativa alla manifestazione a Mosca degli ambientalisti. Racconta Chiesa che i manifestanti sono stati ricevuti dal sindaco di Mosca e «quel che più conta» dal segretario del Comitato cittadino del Pcus. Ecco è proprio l'affermazione «quel che più conta» che non mi trova d'accordo.

Se non mi sbaglia infatti la nuova linea dovrebbe limitare lo strapotere del Partito su tutto (compresa la politica urbana di Mosca e la difesa dell'ambiente) il suo conto. Il suo intervento per dare la dritta anche agli organi istituzionali. Innovare significa pur rendere autonomia agli organi rappresentativi i Soviet, le amministrazioni regionali (repubbliche) e comunali.

Un sindaco è un sindaco e da lui e dal suo Consiglio comunale debbono dipendere le scelte per la città (politica delle risorse e politica del territorio). Se invece è sempre il Partito «quel che più conta» (e non lo lavalliamo scrivendo la cosa come il fatto più naturale) e non si cambia nella direzione dell'autonomia di chi tra l'altro è eletto dal popolo e non designato si potranno certo compiere passi avanti nel rinnovamento ma resterà sempre insoluta questa problematica di fondo a limitare nel

punto più delicato l'evoluzione in senso democratico della società sovietica.

Nedo Casetti, Roma

Una proposta per le 36 ore nei negozi di abbigliamento

Spett. redazione sono una dipendente di una nota negozio di abbigliamento e attraverso voi vorrei attirare l'attenzione dei nostri rappresentanti perché non ridurre gli

informazione sessuale nelle scuole che pure è una legge che non costa ma che ha visto questo governo inadempiente. E allora la soddisfazione mi coglie perché penso che senza attendere qualcosa da Roma non arrivi mai. Regioni Comuni Usi anche in accordo con alcuni provvedimenti hanno promosso una generosa e larga campagna di informazione che sono certa se continuerà capillarmente e senza crociate ideologiche non potrà che sortire effetti positivi. E ancora la soddisfazione mi coglie nell'apprendere che una delegazione di studio dell'assessorato alla Sanità del Comune di Bologna di ritorno da un viaggio di studio e confronto sull'Aids su invito degli Usa abbia potuto verificare non solo la bontà delle iniziative messe in campo dalla Regione Emilia Romagna ma anche dallo stesso Comune di Bologna ma abbia derivato ulteriore esperienza ed informazione per formulare precise proposte che inoltrerà al ministero della Sanità e alla stessa Regione Emilia Romagna per portare avanti seriamente una efficace azione di prevenzione e controllo dell'Aids.

Non so se lo ricordate li chiamavano le morti bianche. Gli omicidi sul lavoro sono altro che infortuni quasi per dare un'immagine diversa e più nobile al sacrificio della vita nel lavoro. Quello che avreste voluto sapere sull'Aids e il governo non ha detto



IL TEMPO IN ITALIA Il tempo sull'Italia è caratterizzato da una vasta area di bassa pressione atmosferica che si estende dall'Europa centro settentrionale al Mediterraneo. Sul bordo occidentale della depressione pratica mente dall'Europa centro settentrionale al Mediterraneo occidentale corre un flusso di aria fredda ed instabile mentre sul bordo orientale sale aria calda ed umida dal Mediterraneo centrale verso la nostra penisola. Il contrasto fra questi due tipi di aria alimenta perturbazioni che si muovono velocemente da Nord Ovest verso Sud Est nella depressione attraversando qui noi anche le regioni italiane.

TEMPO PREVISTO Nell'arco alpino occidentale Val d'Aosta Piemonte Liguria Toscana Lazio e Sardegna si avvicenderanno formazioni nuvolose irregolari a tratti accentuate a tratti attenuate a schiarite. Sulle Alpi centrali e orientali, sulle Tre Venezie, l'Emilia Romagna, le Marche, l'Umbria e gli Abruzzi cielo generalmente nuvoloso. Sulle rimanenti regioni meridionali nuvolosità in aumento e successive precipitazioni anche di tipo temporale. La temperatura è in ulteriore diminuzione.

VENTI moderati da Nord Ovest sulla fascia occidentale della penisola, da Sud Est su quella orientale. MARI mossi i bacini centrali e meridionali. DOMANI sulle regioni settentrionali e centrali si può variare con alternanze di annuvellamenti e schiarite. Attiva nuvolosità più consistente sulle regioni nord orientali e su quelle adriatiche. Sull'Italia meridionale inizialmente cielo nuvoloso con piogge o temporali. DOMENICA sulle regioni settentrionali inizialmente tempo discreto con schiarite anche ampie ma durante il corso della giornata aumento della nuvolosità ad iniziare dalla fascia alpina. Sulle regioni centrali e su quelle meridionali condizioni prevalenti di tempo buono.

TEMPERATURE IN ITALIA					
Bolzano	12	21	L'Aquila	6	13
Verona	10	19	Roma Urbe	11	18
Trieste	13	17	Roma Fiumicino	12	20
Venezia	9	16	Campobasso	5	15
Milano	12	21	Bari	12	19
Torino	8	22	Napoli	10	20
Cuneo	7	18	Potenza	5	11
Genova	12	23	S. Maria Leuca	14	18
Bologna	11	19	Reggio Calabria	15	21
Firenze	13	21	Messina	15	20
Pisa	11	20	Palermo	17	20
Ancona	10	15	Catania	16	26
Perugia	6	12	Alghero	14	17
Foggia	10	18	Cagliari	15	20

TEMPERATURE ALL'ESTERO					
Amsterdam	7	11	Londra	6	14
Atene	17	25	Madrid	6	23
Berlino	6	13	Mosca	13	26
Bruxelles	6	11	New York	11	13
Copenaghen	6	10	Parigi	4	13
Ginevra	1	15	Stoccolma	4	13
Helsinki	5	11	Varsavia	9	18
Lisbona	18	28	Vienna	6	13

Omicidi bianchi Una nuova questione nazionale

GIUGLIEMMO S'MONESCHI

dell'infortunio che oggi si sta riproponendo ai movimenti sindacali ai partiti della sinistra e perché non alle aree democratiche e cattoliche che non hanno dimenticato (o sacrificato al profitto dell'impresa) il primato della vita umana.

Perché è certo grande il senso di partecipazione espresso dalle manifestazioni di Ravenna e di Genova ma questo non basta più perché poi altri di cui magari non vi avrà notizia continueranno a subire la stessa sorte. Nel volto di quei compagni ho letto anche una sorta di smarrimento quasi di assuefazione ed è invece

con rabbia e con la lotta che bisogna reagire. Riappropriandosi con un'analisi dei limiti che anche noi abbiamo avuto nel passato ma anche delle possibilità e dei progetti che possiamo costruire per il futuro dei tanti nodi e delle molteplici ragioni che a livello istituzionale e legislativo a livello tecnico ed operativo sindacale e sociale con corrono a determinare la situazione di oggi. I dati dicono assai più delle parole ed anche stando a quelli ufficiali - ufficiali e recenti non è possibile trovarne ed anche questo è significativo - nel solo anno 85 sono stati

denunciati oltre 925.000 infortuni di cui 13.780 mortali. Ovviamente poi le cifre si moltiplicano in misura impressionante andando a ritroso anche in un breve arco di anni. Senza considerare poi l'area delle vecchie e nuove malattie professionali che concordemente si dicono in costante crescendo.

Ormai è aperta una nuova questione nazionale la difesa della vita e della salute nel lavoro. Un primo significativo passo dobbiamo farlo dal partito comunista con la presentazione al Senato e alla Camera di un disegno di legge che mira alla istituzione di una Commissione parlamentare sulle condizioni di lavoro in Italia. Insieme a questa occorrono anche altre iniziative per il coinvolgimento e l'organizzazione dei diversi livelli professionali che a partire da specifici che esperienze possono portare un proprio e prezioso contributo lavorativo, operatori delle istituzioni intellettuali. Le forze non ci mancano.